

TEATRO SOCIALE CAJELLI

Stagione 2022-23

Comunicato Stampa

15 luglio 2022



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL VARESOTTO
ONLUS



**FONDAZIONE DEL VARESOTTO
PER L'AMBIENTE, IL TERRITORIO
E LA COESIONE SOCIALE**

Fondazione
CARIPILO



Città di
Busto Arsizio

VIVIAMO LE IDEE

Il Teatro Sociale Cajelli presenta a luglio, in anteprima, la Stagione 2022-2023, che lo animerà dall'autunno a primavera inoltrata; mai come negli scorsi anni ci si è potuti rendere conto di quanto il Teatro e la cultura siano fondamentali per cullare l'animo umano ed offrirgli un luogo, nonché un momento, in cui lasciarsi investire da un turbinio di grandi emozioni, capaci di purificare le angosce del vivere quotidiano sublimandole nell'esperienza teatrale.

Finalmente spira un vento di rinascita e speranza, che il Teatro Sociale ha scelto di assecondare dando vita ad una Stagione ricca, variegata e sfaccettata; siamo lieti di avere la possibilità di proporre una programmazione tale da garantire la continuità dell'offerta, dando spazio ad appuntamenti divenuti ormai fissi nel nostro cartellone e al contempo aprendo a nuove proposte che siamo certi permetteranno al teatro di continuare ad essere un solido riferimento per la vita culturale cittadina.

Per la Stagione 2022-2023 il Teatro Sociale Cajelli, continuando a nutrire quella che è sempre stata la sua vocazione specifica per la produzione lirica, porta avanti l'iniziativa «**BA Lirica**», che si articolerà in quattro interessanti appuntamenti, tra cui il **BA Lirica Galà** ed il **BA Lirica International Voice Competition**, che troveranno la loro massima espressione nella messa in scena de «**Il Trovatore**» prevista per l' **11 dicembre** e la «**Carmen**» del **19 marzo**, entrambi diretti dal maestro **Marco Beretta** e con la regia di **Alberto Oliva**.

Saranno invece cinque gli eventi che animeranno la nostra **Stagione Sinfonica** che sarà aperta il **16 ottobre** da **Le Quattro Stagioni** ad opera dell'«**Orchestra Du.Ca.**», diretta da **Davide Bontempo**, che ci accompagnerà attraverso il **Mozart #Konzert** dell'**11 marzo** sino al conclusivo spettacolo di **Xuefei Yang** previsto per il **7 maggio**.

La Stagione Sinfonica vanterà anche la presenza in cartellone di **Giovanni Sollima** il **5 novembre** e dell'Orchestra Bazzini Consort che porterà **Histoire du Soldat**, il **20 gennaio**.

Tra le proposte che abbiamo invece deciso di catalogare come **Eventi Speciali**, oltre al consueto **Veglione a Teatro**, quest'anno affidato alla Compagnia d'operette Elena D'Angelo che ci delizierà con **La vedova allegra**, avremo l'onore di ospitare il **28 gennaio** un grande Elio che canterà e reciterà Enzo Jannacci, nello spettacolo «giocoso e profondo» **Elio, ci vuole orecchio**; il **25 marzo** sarà

invece il momento di lasciar spazio alla musica con **Queenmania Rhapsody**, un tributo ai Queen e a Freddie Mercury che «ripercorre la carriera di uno dei più grandi gruppi della storia».

Ancora quattro saranno gli appuntamenti di **Prosa-Varietà**, spaziando da **Figlie di Eva**, una meravigliosa fusione di tre storie in una, ad opera di M. G. Cucinotta, M. Andreozzi e V. Belvedere, in scena il **28 ottobre**, a «Le verdi colline dell’Africa» di **Sabina Guzzanti** il **12 novembre**, sino a **Il mercante di luce** di **Ettore Bassi**, dal romanzo di Roberto Vecchioni, cui si potrà assistere il **18 febbraio**.

Il **25 febbraio** sarà invece la volta di cantare con gli **Oblivion**, «**Rhapsody Unplugged**» per la regia di Giorgio Gallione.

Infine con **Scena Aperta**, come ogni anno, si darà lustro e continuità alla nostra Stagione che, partendo da **Le allegre comari di Winsor** di **ATIR Teatro Ringhiera** in scena il **18 novembre**, e proseguendo il **13 gennaio** con **La Commedia Incompiuta** del Teatro dei Navigli, tratta dai canovacci surreali di Gianni Rodari, culminerà con le nostre amate **Giornate Pirandelliane** che quest’anno si concretizzeranno nell’ **Enrico IV** curato da **Federico Grassi** che avremo il piacere di vedere sul nostro palcoscenico il **31 marzo**.

In seno ai valori in cui più si riconosce la nostra attività teatrale è nato inoltre il **Progetto Carmagnola**, che vedrà la messa in scena di **Carmagnola** durante il **Maggio Manzoniano 2023**, grazie al nostro bravissimo ed instancabile **Alberto Oliva**.

Crediamo di aver dato forma ad una Stagione capace di soddisfare i gusti, gli interessi e le curiosità più trasversali, coltivando e rinvigorendo quel senso di ottimismo che trapela dalla possibilità di poter riavere, in sicurezza, il nostro pubblico in poltrona.

È con immensa gioia dunque che guardiamo al prossimo anno, a presto!

Luca Galli, Direttore Artistico del Teatro

PER 130 ANNI IL RUOLO CIVILE DEL TEATRO SOCIALE

Il Teatro Sociale di Busto Arsizio, costruito nel 1891 da Achille Sfondrini, specialista di architettura teatrale e già autore del teatro dell'Opera a Roma (Teatro Costanzi), subisce, nel corso della sua secolare vicenda, oltre ad interventi minori, due importanti ristrutturazioni.

La prima, nel 1934, viene realizzata da un giovane Ignazio Gardella, che, con un magistrale progetto, si apre la strada di Casabella e della notorietà.

Gardella non solo "ammoderna" il vecchio teatro aumentandone la capacità, ma anche esalta magnificamente l'impianto dello Sfondrini e soprattutto la sua cupola dipinta.

La seconda ristrutturazione, stavolta distruttiva, viene attuata dall'ingegner Mario Cavallè nel 1955.

Nell'intento di realizzare una vasta e razionale sala cinematografica si manomette irreversibilmente quello che è ancora un bellissimo teatro.

Ma, improvvisamente, nel 1982, Delia Cajelli (1946-2015), a capo della sua compagnia degli Atecnici, inizia le prove di "Questa sera si recita a soggetto", un capolavoro assoluto del teatro moderno, salendo per la prima volta sull'immenso palcoscenico della vecchia sala teatrale.

Quel memorabile spettacolo segna la partenza di uno straordinario percorso più che trentennale attraverso il teatro dell'amatissimo Luigi Pirandello.

E con quello spettacolo per Delia inizia anche l'altra grande storia d'amore della sua vita, quella con il Teatro Sociale di Busto Arsizio: allora solo un teatro abbandonato e degradato a cinema, dopo di lei il più importante protagonista culturale di una città che, giustamente, a lei lo dedica.

E' da questa profondità storica di 130 anni, da questa complessa e discontinua vicenda, che si conferma il ruolo, attuale ed insostituibile, del Teatro Sociale come **TEATRO CIVICO**, e non solo per la città alla quale intimamente appartiene ma per l'intero Alto Milanese.

Daniele Geltrudi, consulente artistico culturale

CALENDARIO

2022

Domenica 16 ottobre	Le Quattro Stagioni
Domenica 23 ottobre	Ba Lirica Galà
Venerdì 28 ottobre	Figlie di Eva
Sabato 5 novembre	Giovanni Sollima
Sabato 12 novembre	Sabina Guzzanti
Venerdì 18 novembre	Le Allegre Comari
Domenica 11 dicembre	Il Trovatore
Sabato 31 dicembre	La Vedova Allegra

2023

Venerdì 13 gennaio	La Commedia Incompiuta
Venerdì 20 gennaio	Histoire du Soldat
Sabato 28 gennaio	Elio
Sabato 18 febbraio	Ettore Bassi
Sabato 25 febbraio	Oblivion
Sabato 11 marzo	Mozart #Konzert
Domenica 19 marzo	Carmen
Sabato 25 marzo	Queenmania Rhapsody
Venerdì 31 marzo	Enrico IV
Sabato 6 maggio	Voice Competition
Domenica 7 maggio	Xuefei Yang
Maggio	Progetto Carmagnola

BA LIRICA

Direzione artistica e musicale

Marco Beretta

Regia

Alberto Oliva



Domenica 23 ottobre 2022, ore 16:00

BA LIRICA GALÀ

Aquiles Machado, tenore

Sara Cortolezzis, soprano

Jorge Nelson Martinez Gonzalez, baritono

con la narrazione di Ettore Bassi

Al pianoforte il direttore artistico Marco Beretta

Regia di Alberto Oliva

Un concerto di arie e duetti tratti da opere celebri, protagonista il tenore Aquiles Machado, interprete acclamato nei più famosi teatri del mondo.

Insieme a Machado, ascolteremo le voci del soprano Sara Cortolezzis, fresca vincitrice del Concorso Verdiano di Busseto, e del baritono Jorge Nelson Martinez Gonzalez, Rigoletto nella recente produzione di BA Lirica.



Domenica 11 dicembre 2022, ore 16:00

IL TROVATORE

Opera in quattro parti di Giuseppe Verdi

Nuova produzione allestita per BA Lirica, a compimento della "Trilogia popolare" di Verdi, iniziata nel 2021 con la "Traviata" a celebrazione dei 130 anni del Teatro Sociale Cajelli e proseguita il 15 maggio 2022 con il "Rigoletto".

Direttore artistico e musicale: Marco Beretta

Regia: Alberto Oliva

Coro e Orchestra di BA Lirica

in collaborazione con 15 Orchestra Sinfonica

Manrico, Gabriele Mangione

Leonora, Leyla Martinucci

Conte, Jorge Nelson Martinez Gonzalez

Azucena, Erica Zulikha Benato

Ines, Erica Rondini

Ferrando, Gaetano Triscari

Ruiz, Andrea Civetta



Domenica 19 marzo 2023, ore 16:00

CARMEN

Opéra-comique in quattro atti di Georges Bizet
Nuova produzione allestita per BA Lirica.

Direttore artistico e musicale: Marco Beretta
Regia: Alberto Oliva

Coro e Orchestra di BA Lirica
in collaborazione con 15Orchestra Sinfonica



Sabato 6 maggio 2023, ore 21:00

BA LIRICA II INTERNATIONAL VOICE COMPETITION

Direttore artistico: Marco Beretta

Serata conclusiva della seconda edizione del concorso, nella quale i finalisti si contenderanno i premi artistici e in denaro della manifestazione.

Il BA LIRICA International Voice Competition offre ai giovani artisti la possibilità di essere protagonisti anche della stagione operistica del Teatro Sociale Cajelli di Busto Arsizio, oltre che di altre realtà nazionali ed internazionali.

STAGIONE SINFONICA

Direzione artistica e musicale

Davide Bontempo



Domenica 16 ottobre 2022, ore 18:00

LE QUATTRO STAGIONI

Antonio Vivaldi, *Le Quattro Stagioni*

Astor Piazzolla, *Las Cuatro Estaciones Porteñas*

Federica Gatti, violino solista

Orchestra Du.Ca. di Busto Arsizio

Davide Bontempo, direttore

Due composizioni separate dal tempo, da stili diversi, da culture diverse e da due continenti agli antipodi: l'estate argentina è l'inverno veneziano. Eppure nella diversità si trova il fascino di un parallelismo che nel suo contrasto richiama sensazioni simili.

I quattro concerti di Vivaldi pubblicati nel 1725 nella raccolta "Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" sono tra le composizioni più significative di musica a programma. La natura viene descritta anche nell'aspetto più inquietante superando la visione arcadica.

Las Cuatro Estaciones Porteñas (1964-70) scritte ispirandosi a Buenos Aires da cui l'aggettivo porteñas, uniscono elementi del tango, del jazz e della musica europea.

Mentre Vivaldi si ispira ai mutamenti delle stagioni, Piazzolla descrive la varietà delle emozioni umane in un clima che non conosce i rigidi freddi, ma in cui si respira calma, dolcezza, dolore e violenta passione. L'esecuzione alternata e speculare delle stagioni dei due compositori mette in evidenza le differenze e le affinità. Piazzolla cita fedelmente alcuni frammenti melodici e ritmici delle stagioni di Vivaldi e li trasfigura.



Sabato 5 novembre 2022, ore 21:00

GIOVANNI SOLLIMA & BAZZINI CONSORT

programma in via di definizione

Giovanni Sollima, violoncello solista

Orchestra Bazzini Consort di Brescia

Aram Khacheh, direttore

Giovanni Sollima, violoncellista e compositore di fama internazionale sarà accompagnato dall'Orchestra Bazzini Consort di Brescia diretta da Aram Khacheh. Palermitano d'origine, Giovanni Sollima ha una solidissima formazione classica maturata con Giovanni Perriera e Antonio Janigro e, per la composizione, col padre Eliodoro Sollima e Milko Kelemen. Insieme al compositore e violoncellista Enrico Melozzi ha dato vita al progetto dei 100 violoncelli, una formazione nata nel 2012 all'interno del Teatro Valle Occupato. Un vero fuoriclasse per il quale «...suonare non è un fine, ma un mezzo per comunicare con il mondo».



Venerdì 20 gennaio 2023, ore 21:00

HISTOIRE DU SOLDAT

Davide Bontempo, *Monumentum sur le tombeau d'Igor Stravinsky*

Igor Stravinsky, *Histoire du soldat*

Orchestra Bazzini Consort di Brescia

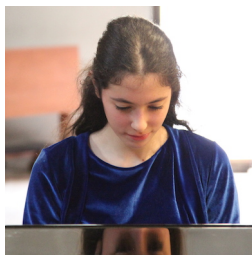
Aram Khacheh, direttore

Stravinsky trascorse il difficile periodo della prima guerra mondiale in Svizzera. La guerra impedì la sua produzione musicale, bloccando le sue entrate, e la rivoluzione russa lo tagliò fuori dalla sua terra natale.

Stravinsky divenne amico del romanziere svizzero C.F. Ramuz e suggerì di creare uno spettacolo teatrale basato su due racconti popolari russi sul diavolo e un soldato. La versione creata da Ramuz e Stravinsky divenne la *Histoire du Soldat*, completata nel 1918.

Histoire du Soldat esprime la disillusione rabbiosa generata dalla prima guerra mondiale. La storia è amara: il soldato - non importa da quale paese o esercito provenga - combatte il diavolo e vince anche alcuni round, ma il trionfo finale deve appartenere al diavolo.

Overture di questa rappresentazione è il *Monumentum sur le tombeau d'Igor Stravinsky*, composto da Davide Bontempo nel 2021 in occasione del 50° anniversario dalla morte di Igor Stravinsky e in quest'occasione eseguito in prima assoluta.



Sabato 11 marzo 2023, ore 21:00

MOZART #KONZERT

Wolfgang Amadeus Mozart, *Concerto per pianoforte e orchestra n°17 in sol maggiore KV 453*

Wolfgang Amadeus Mozart, *Sinfonia n°40 in sol minore KV 550*

Beatrice Distefano, pianoforte solista

Orchestra Du.Ca. di Busto Arsizio

Davide Bontempo, direttore

Il *Concerto per pianoforte e orchestra n°17* fa parte del gruppo degli stupendi quattordici Concerti per pianoforte e orchestra composti da Mozart nella viva, stimolante e cordiale atmosfera artistica viennese. Fu scritto nell'aprile del 1784, per l'allieva Babette Ployer che lo eseguì per gli amici nella sua villa di campagna a Döbling presso Vienna. La parte del pianoforte è di notevole impegno virtuosistico, e l'impianto dell'opera è eccezionalmente ampio.

Quattro anni più tardi, nell'estate 1788, in un momento di terribili avversità nella vita quotidiana, Mozart compose le sue ultime tre sinfonie, fiori all'occhiello della sua produzione orchestrale, le Sinfonie n°39, 40 e 41. Soltanto la *Sinfonia in sol minore* delle ultime tre sinfonie può riflettere l'angoscia del compositore, il suo stato emotivo in quel periodo.



Domenica 7 maggio 2023, ore 18:00

XUEFEI YANG & ORCHESTRA DU.CA.

Joaquin Rodrigo, *Concierto de Aranjuez*

Xuefei Yang, chitarra solista
Orchestra Du.Ca. di Busto Arsizio
Davide Bontempo, direttore

In occasione del XXXVIII Festival Chitarristico Internazionale Bustese, sul palco del Sociale la chitarrista di fama internazionale Xuefei Yang, accompagnata dall'Orchestra DU.CA. di Busto Arsizio, diretta da Davide Bontempo.

Il *Concierto de Aranjuez* fu scritto a Parigi nel 1939 poco prima che Joaquin Rodrigo tornasse in Spagna. Eseguito in prima assoluta a Barcellona dal chitarrista Regino Sainz de la Maza a cui è dedicato e che ne aveva suggerito la composizione, il concerto ebbe un successo immediato e portò Rodrigo alla fama internazionale.

L'opera sapientemente orchestrata è una brillante fusione di forme barocche e melodie popolari spagnole più antiche. Rodrigo commentava così la sua opera: "Dovrebbe suonare come la brezza nascosta che agita le cime degli alberi nei parchi, forte come una farfalla, delicata come una verónica [una mossa di corrida]".

EVENTI SPECIALI



Sabato 31 dicembre, ore 22:00

LA VEDOVA ALLEGRA

VEGLIONE A TEATRO

Il Teatro Sociale Cajelli presenta l'ormai tradizionale Veglione a Teatro: un grande spettacolo e, a mezzanotte, in alto i bicchieri per il brindisi augurale.

COMPAGNIA D'OPERETTE ELENA D'ANGELO

REGIA ELENA D'ANGELO

DIRETTORE MARCELLA TESSARIN

COREOGRAFIE MARTINA RONCA

ORCHESTRA COMPAGNIA ELENA D'ANGELO

BALLETTO COMPAGNIA ELENA D'ANGELO

ANNA GLAVARY: ELENA D'ANGELO

CONTE DANILO: PAOLO CAUTERUCCIO

CAMILLO DE ROSSILLON: MATTIA PELOSI

VALANCIENNE: MERITA DILEO

NJEGUS: MATTEO MAZZOLI

BARONE ZETA: GIANNI VERSINO

CONTESSA BOGDANOVITCH: MARESA PAGURA

CONTE KROMOV: CARLO RANDAZZO

OLGA KROMOV: PAOLA SCAPOLAN

SAINT-BRIOCHE: LORENZA VALTOLINA



Sabato 28 gennaio 2023, ore 21:00

ELIO. CI VUOLE ORECCHIO

ELIO CANTA E RECITA ENZO JANNACCI

drammaturgia GIORGIO GALLIONE

arrangiamenti musicali PAOLO SILVESTRI

con ALBERTO TAFURI pianoforte, MARTINO MALACRIDA batteria,
PIETRO MARTINELLI basso e contrabbasso, SOPHIA TOMELLERI
sassofono, GIULIO TULLIO trombone

regia GIORGIO GALLIONE

Enzo Jannacci, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

Jannacci è anche l'artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni '60 e '70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell'assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale. "Roba minima", diceva Jannacci: barboni, tossici, prostitute coi calzetti de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente.

Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e "ricantato" da Elio.

Uno spettacolo giocoso e profondo perché "chi non ride non è una persona seria".



Sabato 25 marzo 2023, ore 21:00

QUEENMANIA RHAPSODY

UNO SPETTACOLARE SHOW TEATRALE DEDICATO AL MITO DEI QUEEN

Una favola quella di Freddie e dei Queen fatta rivivere dalla penna di uno dei più prestigiosi autori italiani e dalla voce di Sonny Ensabella frontman dei Queenmania, il tributo più acclamato in Europa alla band inglese.

Uno spettacolo nello spettacolo dove VIDEO, MUSICA e FAVOLA si intrecciano in un crescendo di emozioni, dagli esordi a A Night at the Opera, dal Live Aid a Wembley.

Diretti da Daniele Sala i Queenmania fanno rivivere sul palco la leggenda di una band che ha scritto la storia...del Rock e non solo.

PROSA - VARIETÁ



Venerdì 28 ottobre 2022, ore 21:00

FIGLIE DI EVA

con

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

MICHELA ANDREOZZI

VITTORIA BELVEDERE

e con

MASSIMILIANO VADO

Regia

MASSIMILIANO VADO

Figlie di E.V.A. è la storia di un uomo potente, che frega tre donne, che trovano il modo di vendicarsi.

Figlie di E.V.A. è la storia di un ragazzo che incontra tre fate madrine che lo aiutano a realizzare i suoi sogni.

Figlie di E.V.A. è la storia di tre donne completamente diverse, che diventano amiche nonostante tutto.

Cioè a dire che Figlie di E.V.A. è tre storie in una, come sono tre i nomi delle protagoniste: Elvira, Vicky e Antonia.



Sabato 12 novembre 2022, ore 21:00

SABINA GUZZANTI
LE VERDI COLLINE DELL'AFRICA

di e con Sabina Guzzanti

Un personalissimo tributo di Sabina Guzzanti al testo "Insulti al pubblico" dello scrittore e drammaturgo austriaco Peter Handke.

Un testo provocatorio e dissacrante che non racconta deliberatamente nulla, infatti, non c'è una storia, né una scenografia e nemmeno i personaggi.

L'unica cosa che rimane è il pubblico e l'energia vitale di una delle autrici più libere e creative nel panorama italiano che prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, ponendoli al centro di un gioco divertente e irriverente.

Questo voleva Handke, e questo ci regalerà Sabina Guzzanti.

Uno spettacolo ma soprattutto un gioco che ruota intorno ad un serissimo confronto sul teatro e la sua essenza.



Sabato 18 febbraio 2023, ore 21:00

IL MERCANTE DI LUCE

con Ettore Bassi, dal romanzo di Roberto Vecchioni

adattamento e regia Ivana Ferri
 musiche originali eseguite dal vivo di Massimo Germini
 voce fuori scena Patrizia Pozzi
 citazioni musicali Roberto Vecchioni – W.A. Mozart
 scena Gianni De Matteis

Ettore Bassi dà voce alla vicenda tratta dal romanzo di Roberto Vecchioni: parole intense e piene d'amore, pronunciate da un padre al proprio figlio. Un padre e un figlio. Due vite, due mondi. Percorrono insieme un ultimo tratto di strada scoprendo la forza e la fragilità del loro legame.

"Non era facile da realizzare una trasposizione per il teatro di quello che ho scritto, ma ho trovato delle persone appassionate che sono riuscite a farlo. La Ferri è una bravissima scrittrice e grande donna di teatro, Bassi è un bravissimo attore. Si sono innamorati del romanzo e mi hanno cercato per poterlo trasformare in uno spettacolo teatrale. Cosa che mi ha fatto emozionare come pochi. [...] Penso che il teatro sia davvero la creazione, il momento creativo dell'uomo. E allora sentirmi io piccolo esecutore di questa creazione, non dico che mi abbia fatto galleggiare nell'aria, ma certamente mi ha dato una gioia immensa." Roberto Vecchioni



Sabato 25 febbraio 2023, ore 21:00

OBLIVION RHAPSODY

uno spettacolo di e con gli OBLIVION

gli OBLIVION sono: Graziana Borciani, Davide Calabrese,
Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli

Scene: Lorenza Gioberti

Costumi: Elisabetta Menziani

Luci: Aldo Mantovani

Regia di Giorgio Gallione

Uno show per festeggiare i primi dieci anni di tournée insieme: è la summa del mondo Oblivion come non l'avete mai visto né sentito prima d'ora.

In piena crisi di mezza età i cinque rigorosi cialtroni sfidano sé stessi con un'inedita e sorprendente versione acustica della loro opera omnia.

Uno spettacolo che toglie tutti i paracadute per arrivare all'essenza dell'idiozia: cinque voci, una chitarra, un cazzotto e miliardi di parole, suoni e note scomposti e ricomposti a prendere nuova vita.

Per la prima volta gli Oblivion saliranno sul palco nudi e crudi per distruggere e reinventare le loro hit, dopo aver sconvolto senza pietà quelle degli altri.

PROSA - SCENA APERTA / EDUCARTE



Venerdì 18 novembre 2022, ore 21:00

LE ALLEGRE COMARI DI WINDSOR

Regia Serena Sinigaglia

adattamento Edoardo Erba

con Mila Boeri, Annagaia Marchioro, Chiara Stoppa e
Virginia Zini

alla fisarmonica Giulia Bertasi

scene Federica Pellati

costumi Katarina Vukcevic

ATIR Teatro Ringhiera

La scrittura di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia riadattano, tagliano e montano con ironia *Le allegre comari di Windsor*, innestando brani, suonati e cantati dal vivo dal *Falstaff* di Verdi.

«Per la sua ostentata dissolutezza in *Falstaff* si possono scorgere dei tratti di *Don Giovanni* e respirare aria buona di libertà; nella sua evidente “decadenza” si rispecchia quanto di più umano e disarmato si possa concepire», ci racconta la Sinigaglia, che ha voluto in scena anche una fisarmonicista che, oltre a suonare dal vivo le note di Verdi, interpreta Fenton, il grande amore di Anne, «un ruolo “en travesti” – prosegue – come vuole la tradizione shakespeariana (ma al contrario!)».

Quest’allestimento nasce nell’ambito di *Glob(e)al Shakespeare* il progetto per il quale 6 opere del grande drammaturgo sono state proposte in 6 riscritture commissionate ai più innovativi autori del panorama odierno e poi portate in scena da 6 registi.



Venerdì 13 gennaio 2023, ore 21:00

LA COMMEDIA INCOMPIUTA

Scritto e diretto da luca Cairati

con Maurizio Misceo, Michela Lo Preiato, Sara Bellodi, Luca Cairati e Catello Roberti

Teatro dei Navigli

La *COMMEDIA INCOMPIUTA* è un viaggio fantastico compiuto dalle Maschere della Commedia dell'Arte nel solco dei canovacci surreali di Gianni Rodari.

Come scenografia un vecchio carro, emblema delle antiche compagnie dei comici dell'arte, capace di trasformarsi di volta in volta, seguendo lo sviluppo drammaturgico della storia: da teatro dei burattini a casa di Isabella, da palcoscenico a carro volante, che trasporterà le maschere nello spazio, per poi arrivare sulla luna.

La commedia è una metafora perfetta del viaggio iniziatico alla ricerca di se stessi e della relazione che si interpone tra la maschera, simbolo di finzione, e la ricerca della verità.

Come dice Rodari: "Il teatro è sempre un'opera incompiuta, che si completa solo nel momento in cui viene messa in scena, e che si definisce con le invenzioni degli attori e con lo sguardo del pubblico.



Venerdì 31 marzo 2023, ore 21:00

LA MASCHERA NUDA DELLA FOLLIA ovvero ENRICO IV

di Antonio Luca Cuddè da Luigi Pirandello

regia di Federico Grassi

La Maschera nuda della follia è uno spettacolo di produzione del Teatro Sociale Cajelli in collaborazione con Intrecci Teatrali, con Federico Grassi nel ruolo del protagonista "Enrico IV" e regista dell'allestimento.

Si tratta di un lavoro di modernizzazione ed attualizzazione del grande classico Pirandelliano che muove le proprie intenzioni fin dalla scrittura grazie all'elaborazione drammaturgica del giovane autore catanese Antonio Luca Cuddè.

Il nuovo copione si sbarazza del vecchio schema del dramma borghese, mantenendo invece intatta la natura e la vicenda del protagonista in cui ritroveremo l'intero mondo Pirandelliano.

L'uso nel titolo dell'ossimoro, con cui Pirandello sigla tutti i suoi testi teatrali, preannuncia le grandi dicotomie verità/finzione, sanità/follia, uomo/personaggio, maschera/nudità.

La maschera e la follia come chiavi di lettura per la definizione dell'identità personale. La solitudine del protagonista in scena come metafora dell'esistenza umana.

Spettacolo delle
GIORNATE PIRANDELLIANE 2023
(27 marzo – 2 aprile)

Curatore
Federico Grassi

Il progetto artistico "Giornate Pirandelliane", evento identitario del Teatro Sociale, nel disegno del suo curatore per l'edizione 2023, l'attore e regista Federico Grassi, affonda le proprie radici nella memoria storica dell'azione teatrale degli Atecnicisti, la compagnia fondata e diretta da Delia Cajelli, con l'innesto di una forza propulsiva che volge lo sguardo alla contemporaneità e al futuro.

Una rassegna che vuole evitare ogni intento tautologico, celebrativo ed autoreferenziale, tipico di questo genere di manifestazioni. Un evento, invece, pensato per un vero e solo protagonista: il pubblico. E con un primo obiettivo fra tutti: rivolgersi ai giovani.

Diverse le iniziative e le novità messe in campo: la "città palcoscenico" con la rappresentazione del capolavoro pirandelliano "L'uomo dal fiore in bocca" nella scenografia naturale dei Caffè Storici.

"La voce della generazione postmillennials" con una serata dedicata alla contaminazione dei linguaggi espressivi e ai componimenti dei giovani studenti delle scuole superiori, nel bellissimo e funzionale spazio del Ridotto del Teatro Sociale.

"La formazione" con seminari propedeutici allo spettacolo di produzione "Enrico IV".

"Scuole e teatro": con i giovani studenti, non più semplici spettatori passivi, ma artefici, con i loro laboratori tecnici, dell'evento teatrale di produzione.

"Oltre la scena": incontro evento del pubblico con una grande personalità accademica sul tema dell'identità, fil rouge di tutta la rassegna.

Questo e altro ancora.

Il Teatro Sociale sfonda la quarta parete, si fa di cristallo, ospita e va incontro al suo pubblico per vivere con partecipazione delle vere e autentiche "giornate pirandelliane".



Maggio 2023

PROGETTO CARMAGNOLA

in occasione dei 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni

Curatore

Alberto Oliva

*S'ode a destra uno squillo di tromba; a sinistra risponde
uno squillo.*

*[...] D'una terra son tutti: un linguaggio parlan tutti:
fratelli li dice*

*lo straniero: il comune lignaggio a ognun d'essi dal volto
traspar.*

Per celebrare l'importante ricorrenza legata all'autore più rappresentativo e più studiato nelle scuole italiane, Educarte, in collaborazione con Scenaperta, presenta un progetto speciale che unisce una parte artistica alla consueta vocazione didattica che da sempre la contraddistingue, con la direzione di Alberto Oliva, già curatore delle scorse edizioni delle Giornate Pirandelliane.

Era il 1984 quando Delia Cajelli, anima del Teatro Sociale, diede vita a un allestimento rimasto memorabile della tragedia giovanile di Alessandro Manzoni, con protagonisti gli attori della sua compagnia storica, fra cui Danilo Menato che oggi è ancora una delle colonne portanti del Teatro di Busto Arsizio, insieme allo scenografo Daniele Geltrudi.

Quello spettacolo storico rivive in un esclusivo documentario riemerso dalle teche Rai, in cui si vede anche un giovanissimo Giacomo Poretti che esordiva proprio sul palco del Sociale insieme con Marina Massironi, entrambi destinati a una carriera sfolgorante.

Il Conte di Carmagnola è una tragedia di altissimo valore letterario, ma poco frequentata sui palcoscenici italiani: per questo merita una nuova vita teatrale in occasione dei 150 anni dalla morte del Manzoni.

Il progetto prevede incontri, laboratori, approfondimenti artistici e momenti formativi che ruotano intorno al mito del Carmagnola, fino a culminare in una giornata di studio e spettacolo sul palcoscenico del Teatro Sociale, programmata per il mese manzoniano di maggio 2023.

A partire da ottobre le scuole superiori di Busto Arsizio saranno invitate a lavorare sul Conte di Carmagnola per produrre scene, interpretazioni, riscritture, coreografie e altre opere creative che verranno presentate in teatro al termine del progetto.

Insieme con l'esibizione dei giovanissimi protagonisti delle scuole di Busto Arsizio, ci sarà il debutto del nuovo spettacolo di Alberto Oliva, "Carmagnola", un adattamento originale dal testo di Manzoni.

Al termine di tutto il progetto è prevista una pubblicazione che raccoglierà le testimonianze degli studiosi coinvolti nel convegno, le fotografie dell'allestimento del 1985 di Delia Cajelli e di quello di Alberto Oliva del 2023, insieme con il nuovo adattamento del testo e i migliori lavori degli allievi coinvolti.

